



## H-Campus, la campagna fa scuola

Visita all'H-Campus di Roncade, su progetto di Zanon Architetti Associati, premio "Architetto italiano 2020"

RONCADE (TREVISO). Sembra una conferma dell'[ultimo trend teorico lanciato da Rem Koolhaas](#), quello di un'innovazione architettonica da ricercare all'interno della *countryside* e non più nella metropoli, l'assegnazione da parte del **CNAPPC** del **Premio "Architetto italiano 2020"** a **H-Campus**, grande polo per l'istruzione costruito a tempo di record nel cuore della campagna veneta e aperto, sia pur ancora a ranghi ridotti, a settembre 2020. Un progetto esemplare, quello firmato da **Zanon Architetti Associati (ZAA)**, studio fondato nel 2006 da **Mariano Zanon** e dai soci **Alessio Bolgan e Bruno Ferretti**, ultima tappa, per ora, di un proficuo lavoro a fianco di quel motore d'innovazione che è [H-Farm](#), **incubatore della new economy aperto dal 2005 ai margini della laguna veneziana**.

**In una grande tenuta agricola...**

Ci troviamo all'interno di **Ca' Tron**, una delle più grandi tenute agricole a corpo

unico d'Italia (circa 2.000 ettari) nel cuore del **Parco naturale del Sile**, tra le provincie di Treviso e Venezia: un paesaggio sterminato di campi ed insediamenti rurali, perfetto connubio tra quiete campestre e connessioni globali. L'aeroporto Marco Polo è lì a due passi, il digitale fa il resto. È qui che ha preso corpo, pezzo dopo pezzo, un mosaico di fabbricati rurali recuperati e di nuovi innesti a formare un distretto direzionale diffuso, fresco vincitore tra l'altro di un riconoscimento per lo studio ZAA all'interno dei [Premi In/Arch 2020](#). Ed è su questo terreno fertile che **Riccardo Donadon, fondatore e presidente della piattaforma**, ha gettato il seme del campus: alla base dell'architettura c'è infatti l'idea di un **modello formativo integrato, internazionale e tecnologico, che va dalle scuole primarie ai corsi di livello universitario**.

A dare forma a quest'idea ambiziosa è ancora una volta lo studio ZAA, ed è Zanon a farci da guida attraverso il **campus**, che si estende su un'area di **30 ettari** adiacente al primitivo nucleo di H-Farm, conducendoci nel **percorso pedonale ad anello** lungo il quale trovano spazio, a partire dall'ingresso, gli **otto nuclei** previsti dal masterplan. La fondazione di un insediamento di tali dimensioni si è dovuta confrontare con molteplici aspetti: da quelli urbanistici (è un **progetto a zero cubatura grazie al recupero volumetrico da aree degradate limitrofe**), a quelli infrastrutturali con la nuova viabilità di accesso, senza trascurare gli studi storico-archeologici per le tracce dell'antica via Annia. Non di poco conto la complessità dell'architettura normativa a monte di un intervento del genere, se pensiamo alla quantità di enti coinvolti, per non parlare di quella finanziaria: l'investimento, ben **101 milioni**, è stato sostenuto da un fondo partecipato in maggioranza da **Cattolica Immobiliare**, che ha in portafoglio Ca' Tron, assieme a **Cassa depositi e prestiti e H-Farm**.

**... un dialogo con il paesaggio**

Ed infine, si fa per dire, ecco l'architettura. **Il progetto nasce da una lettura del paesaggio rurale e dei suoi insediamenti**, e Zanon cita al riguardo la pionieristica indagine di **Giuseppe Pagano** per la Triennale del 1936. Ha origine così la **"scena fissa" degli edifici del campus, nel contrasto tra la semplicità delle forme e dei selezionati materiali**, alla ricerca di una forte osmosi con il paesaggio agricolo. Il progetto di paesaggio, fondamentale in tale rapporto, potrà essere apprezzato a pieno solo rispettando i tempi naturali di crescita di filari e masse boscate. Le "stanze verdi" tra un edificio e l'altro appaiono oggi come grandi parterre perimetrati da lievi declivi (sono anche bacini di laminazione), unica concessione a un'idea anglosassone del campus che nelle ipotesi iniziali di progetto doveva lasciare più spazio a **brani di campagna produttiva quale contraltare del costruito**.

I **tre cluster delle scuole** – le primarie, unico edificio recintato, le secondarie e l'università, che attualmente afferisce a Ca' Foscari – derivano dall'aggregazione per corti e porticati di bassi volumi scatolari a un unico piano, che contengono aule e laboratori. Gli spazi collettivi sono iper-dimensionati rispetto agli standard, e costante è l'apertura con grandi vetrate verso il paesaggio agricolo, che entra così a far parte delle "materie" di studio. Per le scuole primarie, un involucro a pianta circolare genera una serie di corti irregolari a loro volta forate verso l'esterno da oblò colorati nell'imbotte, unica eccezione al rigorosissimo grigio piombo delle murature in calcestruzzo portante gettato in opera. La **semplicità ed eleganza di materiali e finiture** anche negli interni, pavimentazioni in cemento e impianti a vista, è **una costante in tutti gli edifici**. Una scelta estetica che bene si sposa con il **budget fissato a 1.400 euro al mq**, nonostante le dotazioni tecnologiche avanzate e l'elevato standard raggiunto (**certificazione Leed Gold**).

Sul versante opposto dell'area rispetto alle scuole troviamo i **dormitori** e i relativi servizi, un **edificio-serra per la ristorazione** e un **palazzetto dello sport** con campi all'aperto per varie discipline. Una curiosità: a curare l'offerta del food per la

comunità di studenti e lavoratori (3.000 persone a regime) arriverà a breve il gruppo Alajmo. La cura del fattore H (Human) si vede anche da questi aspetti.

## Il cuore del campus

Nel percorso, abbiamo lasciato per ultimo il centro del campus, **dove è ancora in fase di completamento l'edificio polivalente con un grande auditorium, spazi di ristorazione e una biblioteca.** Un "ponte verde" dalla forma allungata, disteso longitudinalmente lungo l'asse centrale del campus e aperto in senso trasversale grazie alla trasparenza delle facciate vetrate, a suggerire una permeabilità tra scuola e lavoro. *"Un posto per tutti"*, direbbe **Richard Rogers, co-progettista dell'edificio con il suo studio RSHP assieme a ZAA.**

L'appuntamento per svelare il centro di gravità dell'intero campus è rimandato a breve, ulteriore tappa di un disegno costantemente proteso verso nuovi traguardi. Zanon è già al lavoro sulla futura passerella sul Sile in direzione dei vicini nuclei abitativi. Verso sud, l'acquisizione di una darsena sulla laguna, a un quarto d'ora da Mazzorbo-Burano, fa da ponte con Venezia: quando il bisogno di città si fa sentire anche per *startupper* e *digital addicted*.

## Per approfondire

### La carta d'identità del progetto

#### Masterplan

ZAA Zanon Architetti Associati

#### Progetto architettonico

ZAA Zanon Architetti Associati

Edificio polifunzionale RSHP - Rogers Stirk Harbour + Partners

in collaborazione con ZAA Zanon Architetti Associati

## **Cronologia**

2016-2020

Posa prima pietra: settembre 2019

Apertura scuole: settembre 2020

## **Localizzazione**

Roncade, Treviso, Italia

## **Dati dimensionali**

30 Ha superficie lotto

27.000 mq superficie coperta

94.000 mc volume

## **Programma**

Educazione e ricerca, direzionale, ristorazione, culturale, ricettivo, attività sportive

## **Committenza**

Fondo "Ca' Tron H-Campus" - Finanziaria Internazionale Investments Società di  
Gestione del Risparmio

## **Direzione lavori**

DBA progetti

## **Direzione artistica**

Arch. Mariano Zanon

## **Impresa**

Carron Cav. Angelo

## **Strutture**

Studio di ingegneria RS

## **Impianti**

Manens-Tifs

DBA progetti

## **Paesaggio**

ZAA Zanon Architetti Associati

## **Valutazione Impatto Ambientale**

ALIA

## **Valutazione Compatibilità Idraulica**

Aequa Engineering

## **Infrastrutture**

Sinergo

## **Acustica**

Manens-Tifs

## **BIM**

DVA DVisionArchitecture

## **Fotografie**

Marco Zanta

## **About Author**



### **Alberto Vignolo**

Nato a Peschiera del Garda (Verona) nel 1968. Laureato in architettura al Politecnico di Milano, alla libera professione affianca la ricerca sulla comunicazione del progetto architettonico attraverso la redazione di articoli, saggi e monografie e l'organizzazione di mostre e iniziative culturali. Dal 2010 dirige la rivista «Architettiverona».

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)